

FONDAZIONE SAN PAOLO ONLUS

Sede in SAN POLO DI PIAVE (TV), CAP 31020, VICOLO DONATORI DI SANGUE 2
Fondo patrimoniale Onlus di euro 154.937,07 i.v.
Codice fiscale n. 03310540269

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione rendiconta l'esercizio dall'01/01/2021 al 31/12/2021 della Fondazione San Paolo Onlus.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla Raccomandazione n. 1, emanata nel luglio 2002 dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; al documento pubblicato nel 2009 dall'Agenzia delle Onlus (ora Agenzia per il Terzo settore) "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" ed infine alla pubblicazione del 2011 del "Principio Contabile per gli Enp n. 1" da parte del CNDCEC.

Lo stato patrimoniale è stato redatto in conformità allo schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile, tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti di cui sopra, lo schema del rendiconto gestionale riclassifica le voci per destinazione e non per natura, pur rispettando la correlazione tra costi e ricavi. La classificazione per

destinazione realizza una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi relativi alla struttura organizzativa, e consente una adeguata informazione sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite ed impiegate nell'esercizio di riferimento nelle diverse aree gestionali.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

STATO PATRIMONIALE

I principali criteri sono nel seguito descritti:

Immobilizzazioni materiali

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo. In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

Di seguito si espone il dettaglio dei movimenti intercorsi nell'ambito delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo Storico	Fondo Amm.to	Saldo al 31/12/20	Incrementi	Decrementi	Amm.to dell'esercizio	Saldo al 31/12/21
Terreni e Fabbricati	3.423.570	519.756	2.903.814	-	-	145.196	2.758.618
Impianti generici	220.679	188.365	32.314	-	-	11.446	20.867
Attr. industriali e comm.li	150.093	133.922	16.171	2.990	-	5.057	14.105
Altri beni	543.344	455.915	87.429	14.241	-	40.358	61.312

Sulla voce attrezzature è stata imputata la fattura di acquisto di un aspiratore e materassi ad aria. Sulla voce altri beni sono state imputate le fatture di acquisto di alcune televisioni. La voce "Altri beni" include, al 31/12/2021, l'arredamento per un importo, al netto dell'ammortamento, di euro 54.103 e le macchine d'ufficio per un importo, al netto dell'ammortamento, di euro 7.209.

Si evidenzia, con riferimento all'ammontare iscritto a bilancio con riferimento ai Terreni e Fabbricati e ad i relativi ammortamenti, che nell'esercizio è stato rivisto il criterio di ammortamento in precedenza adottato sugli immobili in uso alla Fondazione.

Deve premettersi che la Fondazione San Paolo Onlus ha iscritto a bilancio l'immobile ad uso residenza per anziani – RSA sito in San Polo di Piave, Vicolo Donatori di Sangue n. 2, avendone interamente sostenuto le spese di ristrutturazione ed ampliamento realizzata negli anni 2015 – 2017 e potendone usufruire in base ad apposita convenzione stipulata con il Comune di San Polo di Piave (vigendo attualmente la Convenzione che venne siglata in data 29 maggio 2013). Pertanto la Fondazione, in base a corretti principi contabili (OIC 16), annota tale cespite nel proprio bilancio nel presupposto di essere titolare dei rischi e benefici che derivano dal relativo possesso, indipendentemente dal diritto di proprietà che, in realtà, rimane in capo al Comune concedente (in quanto proprietario dell'area sottostante i fabbricati). In tale situazione, la Fondazione aveva, fino all'esercizio precedente, ammortizzato l'immobile (i relativi costi di costruzione) adottando le aliquote comunemente in uso per i fabbricati, cioè l'aliquota del 3% in particolare. Tale criterio però, a rigore, non consentirebbe di terminare l'ammortamento entro la scadenza fissata nella Convenzione sopra citata, per l'uso dell'immobile a favore della Fondazione, ed è pertanto giustificato piuttosto dalla legittima aspettativa che tale uso, stante la grande valenza sociale dell'attività della Fondazione e gli ottimi risultati fino a qui raggiunti risulterebbe, in futuro, senza dubbio prorogato a favore di quest'ultima. Nonostante tale presupposto ed aspettativa rimangano del tutto validi, in chiusura d'esercizio 2021 si è ritenuto, adottando un approccio più aderente al dato formale della Convenzione, assestare il processo di ammortamento in modo da consentirne il completamento in corrispondenza del termine attualmente previsto dalla Convenzione, e cioè entro la data del 31 dicembre 2040.

Si segnala pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423-bis del Codice civile, che la menzionata modifica ai criteri di ammortamento influenza la rappresentazione della situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'Ente (risultando invece non inciso il profilo finanziario) come segue:

Esercizio 2021		
Ammortamento criterio originario	Euro	102.093
Ammortamento nuovo criterio	Euro	145.196
Minor utile esercizio 2021	Euro	43.103

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio in chiusura è stata verificata l'effettiva esistenza, presso la sede e la struttura della Fondazione (residenza per anziani di San Polo), di

alcuni cespiti che, pur risultando completamente (e da tempo) ammortizzati, risultavano tuttora in carico nei registri contabili. Un'accurata ricognizione ha evidenziato che alcuni di essi vennero in effetti smantellati (rimossi e in massima parte rottamati salvo, per alcuni vecchi arredi in via di sostituzione e privi di valore residuo, la donazione ad un ente di volontariato) in occasione della ristrutturazione-ampliamento già citati e che essi devono così risultare espunti dal dato contabile, cosa che è stata dunque fatta in chiusura di bilancio 2021. Tale operazione non ha inciso in modo significativo sulla rappresentazione patrimoniale ed economica del bilancio (trattandosi, come detto, di cespiti da tempo completamente ammortizzati) ma, stante la forma espositiva adottata per lo stato patrimoniale (nel quale i cespiti sono annotati evidenziandone il valore lordo ed i fondi ammortamento), va rilevato che l'operazione ha determinato l'eliminazione di un valore lordo (e di corrispondenti fondi di ammortamento) nel modo seguente:

	Valore lordo espunto	Fondo amm.to espunto	Valore netto espunto
Terreni e fabbricati	12.444	12.444	Zero
Impianti generici	134.276	134.276	Zero
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	Zero
Altri beni	266.764	266.764	Zero

Immobilizzazioni finanziarie

La valutazione delle attività finanziarie immobilizzate avviene, laddove ricorra, sulla base del costo di acquisto, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni durevoli di valore.

Al 31/12/2021 non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, valore che si reputa corrispondente all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti.

Di seguito si espone il dettaglio crediti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Crediti v/clienti	13.774	6.189	19.964
Crediti tributari	1.889	4.359	6.248
Crediti v/altri	168.172	- 34.669	133.503

I crediti v/clienti sono quelli vantati verso gli ospiti ed i Comuni, al netto della quota proporzionale del 7,50 % del fondo di svalutazione. I crediti tributari si riferiscono al Bonus Irpef anticipato ai dipendenti in attesa di compensazione, ai crediti IRES maturati grazie all'acconto versato e dal credito per acquisto beni strumentali.

I crediti v/altri, rilevati a fine esercizio, sono quelli vantati nei confronti dell'U.I.s.s. al netto della quota proporzionale del 92,50% del fondo di svalutazione.

Disponibilità liquide

Nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio.

- Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

- Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.).

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Di seguito si espone il dettaglio delle disponibilità liquide:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Depositi bancari	592.434	170.308	762.742
Denaro in cassa	336	1.670	2.006

A fine esercizio 2021 risulta aperto un conto corrente bancario presso la Banca Intesa per un importo di euro 738.514, un conto corrente bancario presso la Banca Prossima per le Imprese per un importo di euro 23.397, una prepagata Poste Pay da € 831.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto include il fondo di dotazione e la riserva da donazioni; l'avanzo gestionale degli anni precedenti e il risultato gestionale dell'esercizio 2021 formano il patrimonio libero.

Non è stato costituito alcun patrimonio vincolato.

Come illustrato nel prospetto della movimentazione dei fondi (allegato), la consistenza del patrimonio netto è di seguito rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/21
Avanzo gest. anni precedenti	1.893.833	88.026		1.981.859
Risultato gestionale esercizio	88.026	45.424	- 88.026	45.424
Patrimonio libero	1.981.859	133.450	- 88.026	2.027.283
Fondo patrimoniale onlus	154.937			154.937
Riserva da donazioni	73.510			73.510
Totale patrimonio	2.210.306	133.450	- 88.026	2.255.730

Fondi svalutazione, per rischi ed oneri e per trattamento di fine rapporto

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci relative ai fondi e al T.F.R. sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/21
Altri fondi per rischi e oneri	-	-		-
Trattamento di fine rapporto	69.114	14.920	- 20.527	63.507

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della Fondazione relative al pagamento di importi determinati al 31/12/2021.

Nei "Debiti verso fornitori" sono state iscritte le obbligazioni della Fondazione derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

I "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nella voce “Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale” hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci relative ai debiti sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Debiti v/banche <i>di cui esigibili entro es. successivo € 80.701,94</i> <i>di cui esigibili oltre es. successivo € 956.803,70</i>	1.118.208	- 80.702	1.037.506
Debiti v/fornitori	351.884	- 20.929	330.954
Debiti tributari	8.476	12.239	20.715
Debiti v/istituti previdenziali	10	12.588	12.598
Altri debiti di cui:			
<i>esigibili entro es. successivo</i>	<i>40.511</i>	<i>7.320</i>	<i>47.831</i>
<i>esigibili oltre es. successivo</i>	<i>6.033</i>	<i>- 6.033</i>	<i>-</i>
Totale debiti	1.525.122	- 75.517	1.449.605

Nella voce “Altri debiti” sono stati inseriti i debiti vs ospiti c/spese anticipate, servizio che permette agli ospiti di tenere presso la Fondazione un fondo spese per esigenze personali.

Ratei e Risconti

Il principio della competenza temporale è stato rispettato per mezzo della postazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive e passive transitorie.

In particolare:

- nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, quali le assicurazioni obbligatorie e non per la copertura dell'attività della Fondazione;
- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, quali salari e contributi su salari;
- nei risconti passivi sono state iscritte le quote del credito imposta per l'acquisto di beni strumentali da rinviare agli esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis comma 6 del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Le variazioni intervenute nei ratei e risconti sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	7.272	83	7.190
Ratei passivi	19.064	2.888	16.176
Risconti passivi	-	1.537	1.537

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi e oneri da attività tipiche e accessorie

La voce proventi include l'attività istituzionale svolta, secondo le indicazioni previste dallo statuto. I proventi da attività tipiche iscritti in bilancio sono relativi alle rette dell'attività di gestione della residenza sanitaria assistenziale e ai contributi dovuti dall'ULSS. Gli altri contributi sono le entrate delle scelte del 5 per mille. Gli altri proventi e ricavi comprendono i proventi della gestione del progetto denominato ViVi Smart, i crediti di imposta, le donazioni di modico valore e gli arrotondamenti attivi. Invece è stata registrata come proventi da altri beni patrimoniali la gestione del fotovoltaico per autoconsumo.

Il dettaglio delle variazioni occorse nell'anno è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Proventi da rette	1.238.298	11.866	1.226.431
Proventi da contributi c/esercizio	778.456	62.237	840.693
Proventi da altri contributi	3.081	1.502	1.579
Altri proventi e ricavi	3.886	322	4.458
Proventi att.tà connesse	-	-	-
Altri prov. non caratteristici	0	-	-
Prov.ti finanz. e patrim.:			
Da patrimonio edilizio	1680	1.680	0
Da altri beni patrimoniali	13940	589	13.351

Per quanto riguarda gli oneri, sono iscritti nella voce "Acquisti", i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

Gli oneri inclusi nel primo rigo si riferiscono agli acquisti di materiale sanitario e altro materiale per l'espletamento dell'attività caratteristica.

Nella voce "Servizi" sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività tipica.

Nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

I relativi oneri comprendono prevalentemente i compensi per le prestazioni d'opera di terzi, i servizi di ristorazione, i servizi di lavanderia e le utenze di acqua, energia elettrica e gas.

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce "Personale" si specifica che essi sono inclusivi di:

- importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente e i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga;
- importo dei contributi I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali;
- accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

Fra gli "Oneri diversi di gestione" sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

Nella voce sono presenti le spese di manutenzione, per un importo totale di euro 64.321.

La voce "Imposte" è relativa all'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) calcolata in applicazione della normativa tributaria vigente. Al riguardo, infatti, sono soggetti passivi Irap anche gli enti non commerciali che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, vale a dire gli enti che svolgono esclusivamente attività

istituzionale, sulla base dei criteri applicativi appositamente dettati dalla normativa tributaria vigente.

Le variazioni intervenute negli oneri da acquisto attività tipiche sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Acquisti	69.662	- 7.855	61.807
Servizi	1.388.889	- 7.757	1.381.132
Personale	125.192	132.767	257.959
Ammortamenti e svalutazione	155.953	44.406	200.359
Oneri diversi di gestione	136.748	- 72.426	64.321
Imposte	5.561	5.495	11.056

Proventi e oneri finanziari e patrimoniali

Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.

Se presenti sono inoltre incluse le poste di carattere straordinario, la cui fonte è estranea all'attività ordinaria ovvero è relativa ad esercizi precedenti oppure è determinata da variazioni dei criteri di valutazione.

Nella sezione di destra sono stati inclusi i proventi di natura finanziaria, ovvero gli interessi attivi sui depositi bancari. Non sono presenti investimenti finanziari.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Proventi da rapporti bancari	47	- 23	24
Proventi da altri investimenti finanziari	-	-	-
Proventi straordinari	10	- 10	-

Gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi passivi bancari, le spese accessorie e le sopravvenienze passive.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Oneri finanziari	28.095	-3245	24.850
Oneri straordinari	1.350	1.688	3.038

Oneri di supporto generale

Si tratta di oneri relativi alla conduzione dell'attività istituzionale. In particolare vi rientrano i costi relativi all'amministrazione e alle consulenze.

Le variazioni intervenute negli oneri di supporto generale sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Variazione	Saldo al 31/12/21
Acquisti	2.903	- 607	2.295
Servizi	28.483	- 1.857	26.626
Ammortamenti	1.686	13	1.698
Altri Oneri	6.852	- 881	5.972

La prima voce include gli acquisti di materie finalizzate allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Nella voce "Servizi" sono iscritte le consulenze, per un importo di euro 4.343, i costi relativi alla tenuta della contabilità, consulenze professionali e altri servizi amministrativi, per un importo di euro 9.737, le spese assicurative, per un importo di euro 9.765, le spese telefoniche, per un importo di euro 2.781.

La voce "Ammortamenti" include l'ammortamento relativo alle macchine elettroniche d'ufficio.

La voce "Altri oneri" comprende principalmente spese software e altri costi relativi all'attività amministrativa.

Obblighi di pubblicità e di trasparenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017)

Si chiarisce che, pur non ricorrendone la fattispecie di legge, la Fondazione ha ricevuto pagamenti dagli enti pubblici nel corso del 2021 per € 875.343,77.

Altre informazioni

Si ricorda che l'attività dei membri del consiglio di amministrazione è svolta a titolo gratuito. Al revisore dei conti è riconosciuto un compenso forfetario annuo pari ad € 1.500,00.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Gestionale, Prospetto della Movimentazione dei Fondi e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Polo di Piave, 11/05/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione